



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

Fascicolo SIPA: **2024_02164**

Responsabile del Procedimento

Arch. Maurizio Russo

Tel. 0667664933

m.russo@cittametropolitanaroma.it

Responsabile dell'Istruttoria

Ing. Gabriella Pisaturo

Tel. 0667662193

g.pisaturo@cittametropolitanaroma.it

Responsabile dell'istruttoria REP

Dott. Lodovico Vannicelli Casoni.

Tel. 0667664952

l.vannicellisoni@cittametropolitanaroma.it

COMUNE DI GUIDONIA MONTECELIO

Area IV – Urbanistica e Rigenerazione Urbana – Edilizia Privata

Piazza Matteotti, 20 - 00012 Guidonia Montecelio – RM

c.a

Dirigente

Arch. Paolo CARACCILO

PEC: urbanistica.amministrativa@pec.guidonia.org

e p.c.

Città metropolitana Roma Capitale

UE - *"Supporto al Sindaco metropolitano*

e relazioni istituzionali e Promozione Sviluppo Socio Culturale"

Direttore Dott.ssa Ilaria Papa

(assegnazione tramite protocollo)

OGGETTO: INFRASTRUTTURA INTEGRATA TIBURTINA - Indizione e Convocazione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, c. 2, Legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona.

1) Intervento n. 29 Ryder Cup di adeguamento SS 5 Tiburtina dal Km 17+000 al Km 21+000 "Parco Archeologico di Santa Sinforosa" (CUP C97H20000310002);

2) PRUSST Asse Tiburtino - Raddoppio via Tiburtina fino al C.A.R. Allargamento via Tiburtina a 4 corsie da Albuccione fino al C.A.R. 1° Lotto funzionale dal Km 1+778 al Km 3+227 in variante al progetto (CUP91B18000330002).

PARERE DI COMPATIBILITA' ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, c. 5 del DLgs 267/2000 e dell'art. 3 comma 8 delle N.A. di P.T.P.G..

VISTI

- il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;
- la Legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n. 14 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n. 38 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. del 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
- la D.C.P. n. 1/2010 di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma, (P.T.P.G.) pubblicata sul B.U.R.L. il 6 marzo 2010;
- l'art.3 della NdA del Piano Territoriale Provinciale Generale;
- la D.G.P. n.1119/51 del 9 dicembre 2010 avente per oggetto: *"Indirizzi operativi in ordine all'adeguamento degli Strumenti Urbanistici Comunali al Piano Territoriale Provinciale Generale, nonché all'esercizio delle funzioni provinciali in sede di esame degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni"*
- la D.G.P. n. 1012/43 del 21 dicembre 2011 avente per oggetto: *"Indirizzi operativi in ordine ai criteri e modalità per l'approvazione di progetti riguardanti opere pubbliche o di pubblica utilità non conformi alle previsioni di PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e dell'art. 50 bis della Legge regionale n. 38/99"*;



Dipartimento IV Servizio 1

Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma

Telefono 06-67664933/4951/4845

Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it

E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Città metropolitana di Roma Capitale, decreto del Sindaco metropolitano n. 125 del 4.08.2022, in vigore dal 1 ottobre 2022;

PREMESSO CHE

- con nota prot. 0104849 del 30/09/2024, acquisita in pari data agli atti di questa Città metropolitana di Roma Capitale al prot. CMRC-2024-0160559, Codesto Ente ha trasmesso gli atti progettuali inerenti l'intervento in oggetto richiamato al fine dell'espressione del parere di competenza nell'ambito di una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto del D.P.R. n. 327/2001 e della L. n. 241/1990 (art. 14 c.2).
- con la medesima suddetta nota è stata resa disponibile la documentazione mediante il seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1aE52FOhU8z3VIPKOIJxFF8ksFd3efgp?usp=drive_link

PRESO ATTO CHE

- dalla documentazione esaminata risulta quanto segue:
 - il progetto in esame prevede due interventi integrati: l'allargamento della SS 5 Tiburtina e la creazione del parco archeologico di Santa Sinforosa. L'allargamento della Tiburtina era stato già approvato e avviato nel 2020, ma gli scavi archeologici hanno portato alla sospensione dei lavori a causa del ritrovamento di reperti significativi, come l'antico basolato della via Tiburtina e resti di *villae rusticae* risalenti al II secolo a.C. e al basso Impero. L'indagine archeologica, condotta lungo un tratto di circa 1,36 km, ha interessato sia il lato nord che sud della strada, con particolare attenzione all'area di Santa Sinforosa, dove si trovano resti di una basilica paleo-cristiana. Non tutte le aree sono state indagate, in quanto alcune devono essere espropriate prima di poter proseguire i saggi.
 - Il progetto finale prevede la realizzazione di un "corridoio" integrato, con la traslazione della carreggiata a sud della Tiburtina, creando così uno spazio per un parco archeologico "lineare" a nord della strada. Il parco sarà esteso e valorizzato includendo l'area di Santa Sinforosa. L'area sarà attrezzata con una pista ciclabile, un percorso pedonale e una passerella ciclo-pedonale che collegherà le due zone nord e sud. La progettazione del paesaggio prevede anche una modellazione del terreno che nasconde l'asse viario, con l'obiettivo di integrare armoniosamente l'infrastruttura con l'ambiente e il patrimonio archeologico.
 - Il progetto stradale in oggetto è uno degli interventi previsti nel PRUSST Asse Tibertino (2001), sviluppato in collaborazione tra Regione Lazio, Comune di Roma, e i Comuni di Tivoli e Guidonia-Montecelio. L'intervento riguarda l'adeguamento della S.R. 5 Tiburtina, con l'allargamento a quattro corsie nel tratto che va dall'intersezione con via Fratelli Gualandi (km 20+000, zona Albuccione) fino alla rotatoria esistente in zona Setteville, nei pressi del C.A.R. (km 16+800). Le intersezioni iniziali con via Fratelli Gualandi e quella a metà percorso, in corrispondenza della zona industriale di Santa Sinforosa e Tavernucolo, saranno risolte con la realizzazione di due nuove rotatorie. La nuova rotatoria nella zona industriale non fa parte di questo progetto, in quanto è attualmente in fase di costruzione da parte di ASTRAL spa. Attualmente, la strada è costituita da due carreggiate (una per senso di marcia) con una larghezza variabile tra gli 8 e i 12 metri. Il progetto prevede l'allargamento a quattro corsie (due per senso di marcia), con uno spartitraffico centrale e marciapiedi di 1,50 m per lato, per una larghezza totale minima della piattaforma di 21,30 metri. La strada, classificata come "C" (extraurbana secondaria), sarà riconfigurata come strada urbana di scorrimento, tipo "D", in vista del futuro sviluppo urbanistico dell'area, caratterizzata da edificazioni residenziali, industriali e commerciali. Il progetto mira a limitare l'impatto ambientale, prevedendo allargamenti principalmente dal lato con minor impatto e l'uso di muri in pietra per ridurre gli scavi. Le specifiche geometriche minime includono corsie larghe 3,25 m, spartitraffico di 1,80 m, banchine di 1 m esterne e 0,50 m interne, e marciapiedi di 2 m. In un tratto specifico, per preservare ritrovamenti archeologici, la larghezza



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 - 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

della strada sarà ridotta a 15,20 m con una velocità massima di 50 km/h, includendo banchine, corsie e uno spartitraffico con barriera di sicurezza.

- Al progetto di viabilità, si affianca il progetto di paesaggio, che si concentra su tre principali temi/aree:
 - il percorso ciclopeditonale, vera e propria passeggiata archeologica che fiancheggia in sicurezza il tracciato stradale, organizzandosi con punti di sosta a carattere culturale e ambientale;
 - la passerella ciclopeditonale come sistema di connessione urbana e attraversamento stradale della nuova Tiburtina;
 - il parco della Basilica di Santa Sinforosa.
- Circa gli aspetti urbanistici, dalla documentazione esaminata risulta che *"Sul territorio di Guidonia insiste un Piano Regolatore Generale approvato con Delibera G. Comunale n° 272 del 20/12/1971. Il tracciato di progetto attraversa il territorio del Comune di Guidonia nel tratto corrispondente allo svincolo di innesto con la rete viaria esistente (Svincolo Meucci). Il tracciato insiste sull'area omogenea: zona E1: zona per attività primaria - Art. 12 delle NTA. "Comprende le aree del territorio comunale destinate alla conservazione e allo sviluppo delle attività agricole e delle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo".*
- Per dare attuazione all'intervento in oggetto si rende necessario apporre il "(...) vincolo Preordinato all'Esproprio (...) e il (...) conseguimento della Variante Urbanistica ai sensi degli articoli n. 9-10 e 19 del T.U. sugli Espropri D.P.R. n. 327/2001 sia alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 — 16 del TU Espropri.

CONSIDERATO CHE

- per quanto concerne il quadro vincolistico, relativamente al P.T.P.R., l'intervento in esame, riguardando l'adeguamento di una infrastruttura stradale esistente, è classificabile tra le opere di cui alla lettera e) dell'art. 14, comma 1 delle N.A. del P.T.P.R., che testualmente recita: *gli adeguamenti funzionali e le opere di completamento delle infrastrutture e delle strutture pubbliche esistenti, ivi compresi gli impianti tecnologici, gli impianti per la distribuzione dei carburanti, nonché gli interventi strettamente connessi ad adeguamenti derivanti da disposizioni legislative, previo espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale, ove prevista. La relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 deve fornire elementi necessari alla valutazione sulla compatibilità dell'opera o dell'intervento pubblico con gli obiettivi di tutela e di miglioramento della qualità del paesaggio individuati dal PTPR per il bene paesaggistico interessato dalle trasformazioni.*
- l'area di intervento è prevalentemente compresa nel *"Paesaggio agrario di rilevante valore"* e per la restante parte nel *"Paesaggio agrario di valore"*, con interessamento di Beni paesaggistici D. Lgs. 42/2004 (Vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche, Fascia di rispetto punti interesse archeologico, Fascia di rispetto beni puntuali archeologici e storici, Fascia di rispetto linee archeologiche tipizzate).
- l'area interessata non risulta compresa in Aree protette né in ambiti di *"Rete Natura 2000"*;
- la stessa area non presenta interferenze dirette con strade provinciali e istituti scolastici provinciali, né con il patrimonio immobiliare della Città metropolitana di Roma Capitale.

DATO ATTO CHE

- Per quanto riguarda le valutazioni condotte in relazione al P.T.P.G., approvato mediante D.C.P. n° 1 del 18 gennaio 2010 e pubblicato il 6 marzo 2010 sul B.U.R. Lazio n. 9, si rammenta che, ai sensi dell'art. 3 comma 8 delle N.A. del PTPG *"La compatibilità al PTPG è richiesta nel caso di varianti ai PRG vigenti, escluse quelle di cui ai punti 1 e 1 bis della LR n. 36/ 87, limitatamente alle aree oggetto delle varianti medesime"*. Nel caso in esame, stante la variante urbanistica sopra richiamata il parere di compatibilità al PTPG ex art. 20, c. 5 del Dlgs 267/2000 è dovuto.
- Circa le valutazioni di merito, si evidenzia che il PTPG, nella Tavola Tp2, individua l'area d'intervento, per quanto attiene alla localizzazione rispetto alla *Rete Ecologica Provinciale (REP)*, come ricadente in parte



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Città metropolitana di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

all'interno della componente secondaria della REP, nell'ambito del "Territorio Agricolo Tutelato" (art. 25 c. 4 N.A. PTPG). Nell'ambito della suddetta componente della REP vige la specifica disciplina di cui agli artt. 27 e 28 delle N.A. del PTPG, che prevede la possibilità di attuare definiti usi del suolo, a condizione che ne sia valutata la compatibilità con la funzionalità della REP a livello locale. Ai sensi dei suddetti articoli, nel "Territorio Agricolo Tutelato" tra gli usi del suolo consentiti vi sono le infrastrutture e reti di trasporto, se compatibili. Inoltre, ai sensi dell'art. 60, c. 8. (P) delle N.A. del PTPG, *"Le zona E dei PRG vigenti ricadenti nel Territorio Agricolo Tutelato possono essere oggetto di varianti urbanistiche esclusivamente a seguito degli adempimenti di cui al precedente art. 57 commi 1 e 2"*. La restante parte dell'area di intervento ricade nell'ambito del "Territorio Agricolo" per il quale l'art. 60 della N.A. del PTPG prevede che *"il regime normativo del Territorio Agricolo è costituito, in forma integrata, dalle norme sulla edificabilità del territorio agricolo di cui al Titolo IV della L.R. n. 38/99 e LR n. 24/98, e dalla disciplina relativa al Sistema ambientale di cui al Titolo II delle presenti norme"*.

- Si rileva, inoltre, che circa il Sistema Insediativo Funzionale, l'area di intervento ricade parzialmente nell'ambito del PSM3, quale Parco intercomunale di funzioni strategiche metropolitane - direttrice Tiburtina (Roma/Guidonia), rispetto alle cui direttive il progetto in argomento non si pone in contrasto.
- Si rileva altresì che gli obiettivi di cui all'art. 66 delle N.A. del P.T.P.G. prevedono la *"(...) la realizzazione di un Parco Ecologico che funga da efficace interconnessione al parco fluviale dell'Aniene"*.
- L'area di intervento ricade, con riferimento alla Tav. TP2.1 del PTPG, nell'Unità Territoriale Ambientale (U.T.A.) n. 8. Unità della Bassa Valle dell'Aniene, tra le cui direttive sono previste le seguenti azioni:
 - *prevedere la realizzazione di impianti vegetazionali più o meno estesi per migliorare la situazione del Sottosistema dei fondivalle alluvionali, occupato in prevalenza da seminativi e zone residenziali, (...);*
 - *prevedere un piano/progetto capace di coniugare l'esigenza produttiva con la conservazione delle potenzialità floristico-vegetazionali e faunistiche dei ripiani di travertino. Tale area rappresenta un importante collegamento con il SIC "Travertini Acque Albule";*
 - *predisporre un piano/progetto di riqualificazione del sistema urbano partendo dai programmi dell'Assessorato alle periferie del Comune di Roma;*
 - *realizzare un sistema di zone umide al fine di migliorare la funzionalità della REP, sia nelle confluenze dei corsi d'acqua che nelle forre;*
 - *prevedere l'impianto di boschi e cespuglieti, coerenti con le serie di vegetazione, nelle aree protette, nelle superfici agricole non più utilizzate e nelle piccole parti del sistema agricolo, essenziali, in termini di connettività e funzionalità della REP;*
 - *riqualificare il Fiume Aniene sia negli aspetti biotici che abiotici favorendo la riqualificazione delle acque e il recupero delle cenosi ripariali anche al fine di realizzare il Parco del fiume Aniene;*
 - *favorire la destinazione agricola/naturalistica delle connessioni secondarie (nastri verdi) mediante l'inserimento di cenosi arbustive e arboree. In questo contesto i nastri verdi e gli elementi della connessione primaria svolgono una funzione essenziale dato che non si ha contiguità tra area "buffer" e area "core";*
 - *tutelare, al fine di migliorare la funzionalità della REP, la fascia di contatto dei SIC "Cervelletta", "S. Vittorino" e "Acque Albule".*
- A sud dell'area in esame insiste l'area protetta proposta "APP6-Fiume Aniene" di cui alla Tav. TP2 del PTPG ed alle relative Norme di Attuazione, art. 26 comma 3.
- Nell'intorno dell'area in esame, ricadente nell'ambito di Territorio Agricolo Tutelato denominato anche "nastro verde est", insiste una serie di elementi tra loro funzionalmente connessi (APP6 "Fiume Aniene", APR17 "Riserva Naturale Valle dell'Aniene, APR20 "Riserva Naturale dell'Inviolata", APR39 "Monumento Naturale Montarozzo del Barco", AC40 "Palude della Cervelletta", AC54 "Travertini Acque Albule" (corrispondente alla ZSC IT 6030033 "Travertini acque Albule"); la tutela integrata delle suddette aree è connessa all'attuazione delle sopra citate Direttive per l'U.T.A. n. 8 "Bassa Valle dell'Aniene".
- Infine, in merito al Sistema della Mobilità, il tratto stradale ad est è classificato come Rete Metropolitana di I livello esistente, mentre quello ad ovest come Rete Metropolitana di II livello esistente. Inoltre, vi è la previsione di un nuovo tratto stradale appartenente alla Rete Metropolitana di I livello, che andrebbe ad innestarsi sulla viabilità in oggetto.



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 - 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



**Città metropolitana
di Roma Capitale**

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

CONSIDERATO CHE

- il previsto allargamento, insieme al complesso quadro delle trasformazioni previste nel quadrante interessato, concorre a determinare un processo di accentuata frammentazione del paesaggio, determinando una possibile riduzione della connettività ecologica nell'ambito della Rete Ecologica territoriale della CMRC.
- l'ambito territoriale interessato dal presente intervento, ricadendo nell'Unità Territoriale Ambientale n. 8. Unità della Bassa Valle dell'Aniene sopra citata, richiede particolare attenzione alla salvaguardia della funzionalità della Rete Ecologica, localmente costituita dal "nastro verde est" e da una serie di elementi ad esso funzionalmente connessi (APP6 "Fiume Aniene", APR17 "Riserva Naturale Valle dell'Aniene, APR20 "Riserva Naturale dell'Inviolata", APR39 "Monumento Naturale Montarozzo del Barco", AC40 "Palude della Cervelletta", AC54 "Travertini Acque Albule" (corrispondente alla ZSC IT 6030033 "Travertini acque Albule").
- per quanto sopra si ravvisa l'opportunità di assicurare una adeguata permeabilità dell'opera agli spostamenti delle popolazioni animali (con particolare riferimento ai vertebrati, quali rettili, anfibi, mammiferi e uccelli), atteso che nel settore territoriale in esame numerose fonti documentali (Atlante dei mammiferi della Provincia di Roma, 2009; Rete Ecologica Regionale Lazio, 2012) attestano una significativa espressione di presenze faunistiche anche in considerazione della previsione di istituzione dell'area naturale protetta "APP6-Fiume Aniene", ubicata a sud dell'intervento in esame, come evidenziato nella Tav. TP2 e nelle Norme di Attuazione del PTPG, art. 26 comma 3.

VALUTATO CHE

- anche se l'area interessata dal progetto in argomento è parzialmente compresa nella *Rete Ecologica Provinciale* (REP), l'attività proposta è assimilabile a pubblico servizio ai sensi dell'art. 27, co. 2 delle Norme di Attuazione (Servizi U.S.);
- riguardo alla variante urbanistica in oggetto, sia possibile superare condizionatamente la limitazione dettata dalla prescrizione di cui all'art. 60, comma 8 delle N.A. del PTPG, tenuto conto dell'importanza dell'interesse pubblico dell'opera di cui si tratta.

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del procedimento sulla base della documentazione acquisita, e verificata l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente documento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata, inoltre, l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale;

SI RITIENE CHE,

per quanto concerne l'espressione del parere di compatibilità con il P.T.P.G. di cui all'art. 20, comma 5 del Dlgs 267/2000 e art. 4, comma 1, lett. c della LR 14/99 e ferma restando la competenza del Comune e degli altri Enti coinvolti nelle verifiche di rito (legittimità delle preesistenze, vincolistica, standard ecc.), l'intervento in oggetto, in variante al PRG vigente, sia compatibile con le direttive e prescrizioni del PTPG, attesa la sua pubblica utilità.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni ai fini dell'attuazione dell'intervento con particolare riguardo all'inserimento paesaggistico ed al miglioramento della permeabilità della medesima nei confronti degli spostamenti della fauna selvatica:



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it



Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

- si propone di valutare l'opportunità di avviare una campagna di monitoraggio faunistico mirata a quantificare la presenza delle specie potenzialmente impattate e a determinare il grado di interferenza che l'infrastruttura potrebbe causare. I risultati di tale monitoraggio saranno utili per valutare l'eventuale necessità di adottare misure di mitigazione finalizzate al miglioramento degli spostamenti della fauna, da inserire nel più ampio e complesso contesto delle trasformazioni previste nell'area territoriale circostante l'intervento e compatibilmente con il rigoroso quadro vincolistico strettamente legato alla realizzazione dell'ampliamento stradale in parola.
- circa gli elementi vegetazionali previsti a corredo dell'opera, si concorda sulle indicazioni previste per l'area della Basilica di S. Sinforosa (*Prunus*, *Acer*, *Cornus*, *Corylus*, Melograni), mentre sulla scelta operata per le specie destinate a costituire la copertura erbacea si osserva come alcune di esse rappresentano entità alloctone, come *Stipa austroitalica* e *Stipa capensis*, che al fine di rispettare l'obiettivo di mantenere la coerenza paesaggistica sarebbe preferibile non introdurre nel contesto territoriale considerato, o come *Euphorbia spinosa*, legata ad ambienti rupicoli caratterizzati da microclima caldo-arido rinvenibili in aree litoranee, che appare estranea al contesto floristico e fitoclimatico locale. Ai fini di un orientamento alla scelta di specie erbacee più pertinenti si suggerisce di consultare le pubblicazioni "Atlante della flora vascolare del Lazio" (di F. Lucchese, pubbl. da Regione Lazio e Università di Roma Tre, 2017), "Floristic and coenological data from the travertine substrates of the SAC "Travertini Acque Albule" (di R. Di Pietro et Al. in: Plant Sociology, 2022), "Varietà del paesaggio vegetale e della flora nel territorio tiburtino" (di A. Guidi in: "La Riserva Naturale di Monte Catillo. Provincia di Roma", 2007).
- circa la dotazione a verde arboreo nelle aree di sosta di progetto si concorda sulla scelta operata relativamente ai previsti esemplari di roverella (*Quercus pubescens*) ed agli alberi da frutto dei generi *Prunus* e *Malus*, mentre si suggerisce di preferire al fragno (*Quercus trojana*), specie quercina non presente allo stato spontaneo nel Lazio, esemplari di specie coerenti con il contesto vegetazionale e fitoclimatico regionale, come, a titolo indicativo, sughera (*Q. suber*), leccio (*Q. ilex*), farnetto (*Q. frainetto*).
- per quanto riguarda infine la prevista rimozione dei 27 esemplari di *Platanus acerifolia* tra Tavernucolo ed il CAR e dei 12 esemplari di *Pinus Pinea* in prossimità di Albuccione, qualora essa risulti effettivamente inevitabile, si suggerisce di effettuare le previste piantumazioni compensative (in rapporto di due esemplari arborei per ogni esemplare abbattuto) adottando una maggior varietà di specie arboree ed in tal modo arricchendo la composizione dei nuovi filari alternando ai già previsti lecci (*Quercus ilex*) anche esemplari di altre specie caducifoglie quali bagolaro (*Celtis australis*), acero campestre (*Acer campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*), tiglio (*Tilia cordata*), olmo (*Ulmus minor*) o altre, purché autoctone e coerenti con il contesto fitoclimatico locale. A tale scopo si suggerisce di fare riferimento alle seguenti fonti:
 - *Fitoclimatologia del Lazio* (Blasi, 1994).
 - PNRR - Piano di forestazione urbana ed extraurbana (2021) - *Vegetazione potenziale ed elenco di alberi e arbusti coerenti con le caratteristiche biogeografiche ed ecologiche locali delle Città Metropolitane* (Missione 2 - Componente 4 - Linea di intervento 3 - Investimento 3.1 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano").
 - L.R. 28/10/2002 n. 39 "Norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Allegato A1 Specie forestali autoctone di prima e seconda grandezza presenti nella flora spontanea del Lazio - Allegato A3 Specie legnose arbustive spontanee in ambito forestale nel Lazio.

E' opportuno precisare che, nei casi di opere pubbliche in variante urbanistica ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001, questo Servizio della CMRC esercita la competenza di verifica di cui all'art. 50 bis della LR 38/1999, secondo le modalità di cui alle alla DGP n. 1012/43 del 21/12/2011 e relativi allegati A ed A1, recante "Indirizzi operativi in ordine ai criteri e modalità per l'approvazione di progetti riguardanti opere pubbliche o di pubblica utilità non conformi alle previsioni di PRG ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/2001 e dell'art. 50 bis della legge regionale n. 38/99", reperibile dal sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale al seguente indirizzo:





Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione strategica e Governo del territorio
SERVIZIO 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Geol. Alessio Argentieri

<https://www.cittametropolitanaroma.it/homepage/aree-tematiche/governo-del-territorio/pianificazione-territoriale-urbanistica-attuazione-ptmg/>

Per ulteriori chiarimenti si invita a contattare il responsabile del procedimento ai recapiti riportati nell'intestazione. Per ogni comunicazione relativa alla presente, si prega di citare il numero di fascicolo **SIPA: 2024_02164**.

Visto:

IL DIRETTORE

Arch. Massimo Piacenza

(Firmata digitalmente)

ap/gp/lvc/mr/MP/AA

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Alessio Argentieri

(Firmata digitalmente)

Comune di Guidonia Montecelio prot. arrivo n. 0126051 del 22-11-2024

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i, si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo



Dipartimento IV Servizio 1
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 - 00144 - Roma
Telefono 06-67664933/4951/4845
Pec: pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail: urbanistica@cittametropolitanaroma.it